







APPUNTI E RAPPORTI AL TACCUINO

Necessaria la concordia degli enti giuliani della stampa, dei giuristi e dei tecnici

Il viatico

È pervenuto il seguente comunicato: «Un gruppo di giovani socialisti ha voluto iniziare la propria attività di professionisti laureando una brevisatura in Zona B...»

alcuni chilometri dalla costa. Ho letto con viva curiosità le due puntate del professor Luigi Rocco sui beni abbandonati, pubblicate su queste colonne.

Non posso che condividere con solidarietà incondizionata le sue amare considerazioni sull'avarizia delle stime, sulla pigrizia burocratica di certi Uffici sulla intromissione di «procacciatori di affari».

Dal punto di vista politico non può essere negata la realtà che il memorandum per Trieste è stato pagato a Belgrado con 85 miliardi dei profughi

che gli Enti «collettivi o statali, assumendosi una tutela non richiesta, danno a vedere che le tendenze del regime di Tito fanno scuola».

Il Prof. Rocco precisi meglio la sua accusa. «Non credo che i nostri Enti siano costituiti da greggi intruppati in un collettivismo statale di marca hitleriana».

rapido disbrigo delle pratiche. Assumo la paternità della proposta che non è stata ispirata a nessun ossequio servile perché io non ho interessi di sorta presso l'Intendenza.

Sen. Marina: «La Jugoslavia aderì all'ingresso delle truppe italiane a Trieste, subordinando tale consenso alla condizione di ottenere questa forte riduzione del suo debito».

Io non ho posizioni preconcette da difendere e sono dispostissimo ad accettare le altrui opinioni che si dimostrino favorevoli ai profughi.

SPUDORATEZZA E MALVAGITA' TITINE

E' ora di poter conoscere il destino dei deportati?

Dopo dodici anni di silenzio il nostro Governo deve una buona volta esigere sul doloroso problema delle risposte jugoslave chiare e precise

Poiché la stampa slava, parliamo di quella pubblicata addiritura in Italia, ha avuto la spudoratezza, per non dire la malvagità, di fare della ironia sulla tragica vicenda dei deportati e degli infelici italiani ad opera delle bande titine, un giuoco troppo esiguo il numero delle vittime (senza che alcuna nostra sede responsabile si sia sentita in dovere di reagire in qualche modo a simili apologete dell'odio antitaliano).

È vero - facile dovrebbe essere chiarire le sorti dei deportati giuliani, sui quali - e sono la stragrande maggioranza - grava ancora il pesante lenzuolo del silenzio.

In un ufficio speciale del G.M.A. a Trieste vera un schedario dove erano registrate le denunce degli arresti e dei prelievi, presentate dai familiari. È sperabile che, nelle consegne fatte al cambio della guardia dell'ottobre 1954, quello schedario sia stato trasmesso alle autorità italiane.

«Bisogna avere il coraggio di riconoscere che la legge Bartole, col contenuto dei rappresentanti delle Associazioni in seno alla Commissione (tutte persone degissime e volenterose) consente agli Uffici di procedere come credono nella liquidazione degli indennizzi».

La lettera della settimana

La verità sul "Balkan",

Trieste, 15 novembre 1957. Sig. Direttore dell'Arena. Leggo nell'ultimo numero de L'Arena l'articolo su «la verità della cronaca sull'eccidio del Balkan».

Acquistate il CALENDARIO DELL'ESULE PER IL 1958. Sei fogli illustrati con fotografie e bozzetti. Costa L. 300 per quanti ce ne faranno richiesta direttamente.

È storia troppo recente perché sia bisogno di descrivere le indimenticabili festività celebrative del trionfale ritorno, il 10 giugno 1934.

avevano atteso il ritorno dei loro Vescovi e Martiri. E il loro desiderio pluriennale fu esaudito. Ora spetta ai Martiri gloriosi stessi di affrettare, con la loro potente intercessione presso Dio, il fortunato giorno, quando, allontanata la sciagura riversata sulla loro città, sciagura comune a tutti gli Istriani, i Parentini possano rivedere e baciarne il suolo benedetto e sacro della loro terra.

Il dissidio politico fra croati, sloveni e serbi esiste da giorno della costituzione dello stato serbo-croato-sloveno. Per rendersene conto è necessario risalire alla lotta degli slavi meridionali contro le dominazioni straniere rivolte a raggiungere l'unità statale.

AMARO ZARA il miglior digestivo del mondo! Per digerire bene bevete dopo i pasti.

Parenzo e San Mauro

«Segue dalla III° pagina»

È storia troppo recente perché sia bisogno di descrivere le indimenticabili festività celebrative del trionfale ritorno, il 10 giugno 1934.

avevano atteso il ritorno dei loro Vescovi e Martiri. E il loro desiderio pluriennale fu esaudito.

Il dissidio politico fra croati, sloveni e serbi esiste da giorno della costituzione dello stato serbo-croato-sloveno.